

Cass., sez. I, 08-05-2002

## MASSIMA

Sono configurabili i reati di favoreggiamento aggravato dell'immigrazione clandestina (art. 12, 1° e 3° comma, d.leg. 25 luglio 1998 n. 286), e falsità ideologica in atti pubblici ed autorizzazioni amministrative, commessa mediante inganno dei funzionari preposti alla formazione e rilascio degli stessi (art. 48, 479 e 480 c.p.), nel caso di attività svolta a fine di lucro allo scopo di consentire l'ingresso in Italia di stranieri extracomunitari mediante la predisposizione e la presentazione alla direzione provinciale del lavoro ed alla questura di pratiche corredate da documenti fittiziamente attestanti l'esistenza di proposte di lavoro e la disponibilità di adeguate sistemazioni alloggiative per i lavoratori, sulla cui base vengano poi rilasciati permessi di soggiorno ed autorizzazioni al lavoro.